

**SAVONA. RESCISSIONE PER «INADEMPIENZA»**



La sede della direzione dell'Asl in piazza Pertini

# Asl, stop al contratto con Villa delle Rose per la riabilitazione

L'Asl "strappa" il contratto con la Rsa Villa delle Rose-Reabilia Letimbro di via Piave, contestando il mancato rispetto del contratto. La struttura savonese avrebbe dovuto supportare l'Azienda sanitaria locale nell'abbattere le liste d'attesa, erogando in convenzione prestazioni ambulatoriali di medicina fisica e riabilitava ai pazienti.

L'accordo era valido fino al 31 dicembre 2024, ma nei me-

si scorsi sono iniziati i guai: in realtà le prestazioni non venivano rese e per questo Asl ha rescisso il contratto.

A far scattare l'indagine sono stati i pazienti. Hanno iniziato a segnalare come le prestazioni non venissero rese e il mancato rispetto degli appuntamenti, che pure erano stati prenotati tramite il Centro unico prenotazioni Cup dell'Asl, e che dovevano essere erogate in convenzione nella struttura

di via Piave, quindi al solo costo del ticket per gli utenti.

In prima battuta l'azienda sanitaria, d'accordo con Alisa, ha chiesto chiarimenti alla società, quindi, in assenza di un riscontro da parte del gestore, ha inviato ispettori nella sede di via Piave. «I locali che avrebbero dovuto accogliere gli studi medici risultavano vuoti e oggetto di importanti lavori di ristrutturazione, tali da non consentire l'erogazione delle prestazioni previste dall'accordo sottoscritto», è la conclusione che si legge nel verbale dell'ispezione effettuata lo scorso 17 maggio. Fino a quel momento la società Villa delle Rose aveva mantenuto il silenzio, ma, in seguito al sopralluogo, ha comunicato all'Asl l'impossibilità di continuare a svolgere l'attività ambulatoriale.

Nello stesso tempo Villa delle Rose ha avanzato una richiesta ad Alisa per riorganizzare l'attività in nuovi locali, "nei quali continuare a svolgere l'attività autorizzata e convenzionata e poter ricalendarizzare i pazienti in attesa Cup". Una comunicazione che nella delibera l'Asl giudica "tardiva". Da qui la decisione di rescindere il contratto, applicando una penale di 11 mila euro, il 5% dell'importo di 221 mila euro.—

L. B.